
RECENSIONE

LEONARDO MESSINESE, *Il filosofo e la fede. Il Cristianesimo ‘moderno’ di Gustavo Bontadini*, Vita e Pensiero, Milano 2022

Con questo volume Leonardo Messinese ci offre un “quadro” di Gustavo Bontadini che non riguarda solo la sua teoresi, ma anche la sua vita extra universitaria e la sua profonda fede cristiana. Come ci avverte l’autore, infatti, “quanto consegno al lettore non è una ‘biografia’ di Bontadini [...] e] non è neppure un saggio che ricostruisca in modo sintetico, ma comunque esaustivo, l’intero percorso filosofico bontadiniano. Si tratta, piuttosto, di un ritratto che ritengo attendibile del pensiero di Bontadini e che prenderà forma, per il lettore, in modo progressivo. È un ritratto, cioè, disegnato per scorci i quali, sovrapponendosi progressivamente, andranno a comporre gli elementi essenziali che caratterizzano la figura di Bontadini” (pp. 18 e 20).

Il volume si compone di un prologo, dieci capitoli, un epilogo e un’appendice.

I primi tre capitoli (cap. I: “Un filosofo e un credente radicato nel cuore del pensiero moderno”; cap. II: “Il pensiero moderno come introduzione alla metafisica”; cap. III: “Il pensiero contemporaneo e la possibilità della metafisica”) sono di carattere introduttivo e cercano di spiegare con chiarezza la relazione che vige in Bontadini tra filosofia, metafisica e pensiero moderno. Il quarto capitolo illustra “La struttura essenziale della metafisica bontadiniana”, che, come noto, è incentrata sul principio di Parmenide, il quale sancisce la permanenza o immutabilità dell’essere.

La parte teoreticamente più interessante del volume è, a mio avviso, quella centrale (capitoli V-VI-VII), la quale riguarda la grandiosa schermaglia tra il maestro Gustavo Bontadini e l’allievo Emanuele Severino, che coincide con “La seconda fase della costruzione metafisica” (cap. V) di Bontadini. Messinese, che da anni “lavora” sul filosofo bresciano, ha il merito di ricostruire, con dovizia di testi e riferimenti, l’“essenziale” di questo scontro davvero “epocale” e riesce a condurre il lettore nel “cuore della disputa con Severino” (cap. VI). Non è qui possibile entrare analiticamente nei “termini del contendere” perché significherebbe ripetere quanto nel testo è più che adeguatamente riportato. Qui Messinese, estimatore di entrambi, ci mostra comunque come il Bontadini del post “Ritornare a

Parmenide” riveda in qualche modo la sua posizione teoretica chiarificando meglio la relazione tra il principio di Parmenide e il problema del divenire e della creazione (cap. VII: “Il pensiero di Parmenide e la creazione”).

Gli ultimi tre capitoli, infine, riguardano soprattutto la teoresi “apologetica” dell’ultimo Bontadini, che approfondisce il senso della metafisica (cap. VIII: “L’esistenza e la metafisica”) soprattutto per reimpostare in maniera originale il problema della filosofia cristiana (cap. IX: “Le vie della filosofia cristiana”). Messinese illustra quindi come Bontadini “risolve” la disputa tra spiritualisti e neoscolastici affermando, nel suo inconfondibile stile essenziale, che in sintesi: “la filosofia religiosa degli spiritualisti ‘lascia spazio’ alla religione mentre la metafisica ‘apre lo spazio’ alla religione” (p. 134). Il capitolo finale è quindi dedicato a “La metafisica, la fede, la cultura” e vi si spiega come la filosofia cristiana di Bontadini sia di carattere inclusivo perché include sia la metafisica e sia il filosofare nella fede (p. 143).

Il libro si chiude con un breve epilogo e con un’appendice in cui viene riportato un inedito scambio epistolare intercorso tra Bontadini e Messinese nel 1983.

A mio avviso, questo volume è una guida estremamente chiara a un pensatore profondissimo, la cui essenzialità, concisione e “semplicità” non vanno certo scambiate per banalità o piattezza. L’opera di Messinese, inoltre, ci aiuta a capire meglio l’uomo Bontadini “a tutto tondo”, anche nei suoi aspetti più umani e curiosi. Per queste ragioni, è una lettura consigliata a chiunque voglia approfondire la figura di questo straordinario pensatore.

Claudio A. Testi

LIBRI RICEVUTI

F. De Carolis (a cura di), *Sur les pas de Gustave Guillaume. Origine del linguaggio, cambiamento linguistico e memoria delle lingue*, (Biblioteca di studi umanistici, 40), La scuola di Pitagora editrice, Napoli 2022, pp. 285, €25,00.